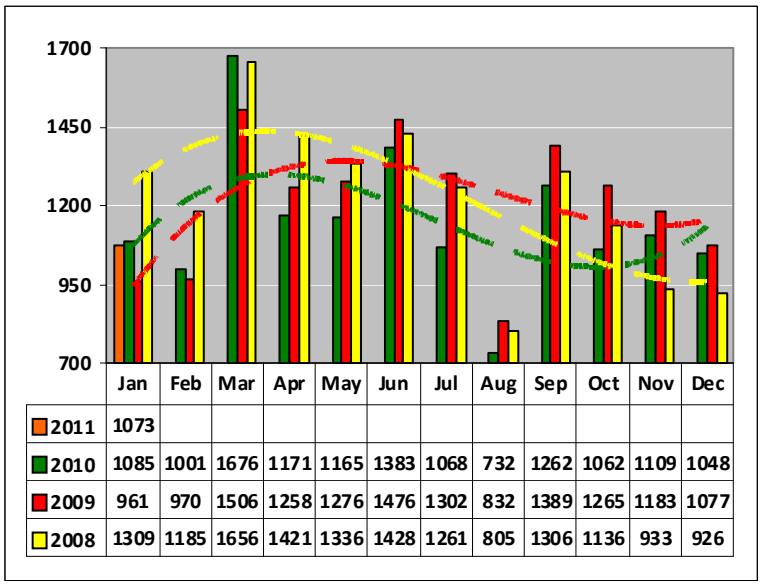
CENTRO STUDI SUBALPINO

Comunicato Stampa

Torino, 16 febbraio 2011

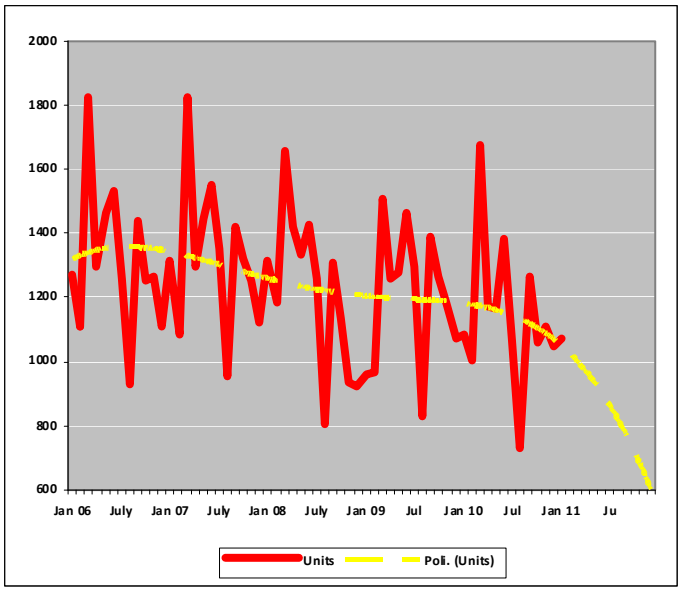
Modesta flessione del Mercato Europeo dell'auto in Gennaio: -1,1%.
Quasi 18% in meno comunque rispetto al gennaio 2007, migliore annata dall'inizio del secolo, prima dell'inizio della crisi globale.
La flessione è legata sostanzialmente ai pessimi risultati in Spagna (-23,5%), Italia. (- 20,7%) e Gran Bretagna (- 11,5%).
I migliori risultati registrati in Germania (+ 16,5%) e Francia (+8,2%).
Ulteriore flessione della quota Fiat, scesa dal 9,2% del gennaio dell'anno scorso al 7,5% di quest'anno.

Europa – Immatricolazioni auto mensili – migliaia di unità *(Source ACEA)*

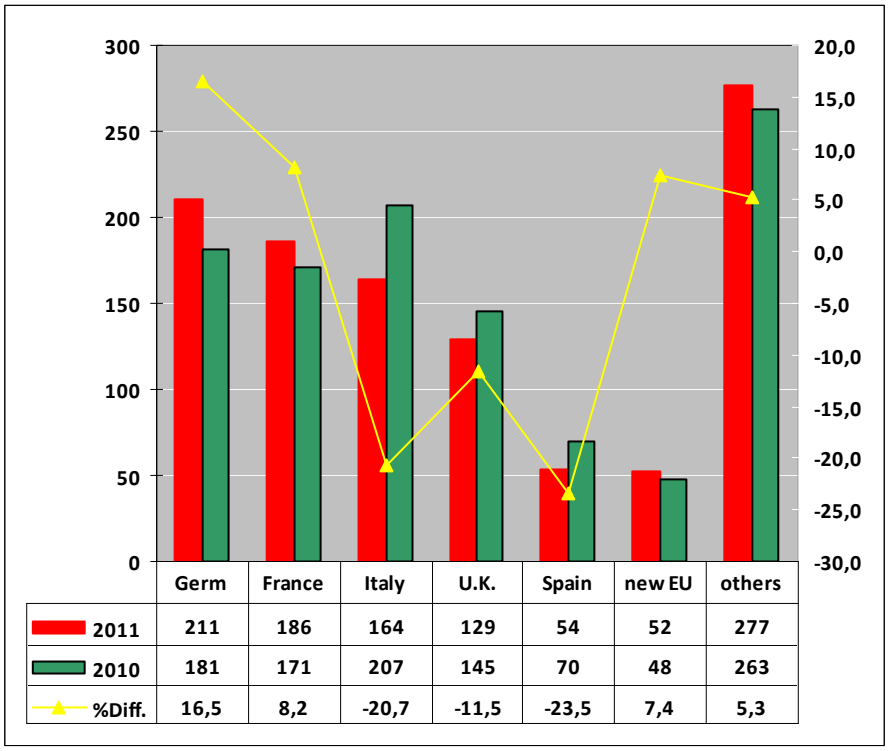


	Jan	Feb	Mar	Apr	May	Jun	Jul	Aug	Sep	Oct	Nov	Dec
2011	1073											
2010	1085	1001	1676	1171	1165	1383	1068	732	1262	1062	1109	1048
2009	961	970	1506	1258	1276	1476	1302	832	1389	1265	1183	1077
2008	1309	1185	1656	1421	1336	1428	1261	805	1306	1136	933	926

Anche se gli andamenti, mercato per mercato, appaiono molto differenziati non si è sostanzialmente modificato il trend degli ultimi sei mesi dell'anno scorso, quando il supporto alle vendite cominciava a scomparire progressivamente in tutti i paesi, fatto reso particolarmente evidente dai dati di gennaio di Spagna e Gran Bretagna. In Italia il trend negativo, che si era già manifestato a partire dal secondo trimestre dell'anno scorso, la flessione è prevista continuare anche quest'anno, con una previsione di non più di 1.850.000 immatricolazioni. Ma prospettive concrete di recupero per i mesi a venire, salvo rare eccezioni, non sono previste neppure per gli altri mercati europei, in assenza di una decisa ripresa dell'economia europea, (ad eccezione della Germania che, infatti, mostra segni positivi), e di nuovi provvedimenti di incentivazione della domanda. Ciò è evidente anche dall'analisi dei dati mensili delle immatricolazioni nell'Europa Occidentale dal 2006, anno ancora lontano da ogni accenno di crisi: la crisi della domanda si era però cominciata ad avvertire già dalla fine del 2007, aggravata poi drammaticamente dalla crisi globale. Ciò ha indotto a fare largo ricorso nella seconda parte del 2009 agli incentivi alle vendite nella gran parte dei paesi Europei,



fermando la discesa del mercato. Quando, soprattutto nella seconda parte del 2010 l'effetto incentivi si è bloccato, il mercato ha ripreso a scendere ed è difficile prevedere quando il trend potrà essere invertito.



	Germ	France	Italy	U.K.	Spain	new EU	others
2011	211	186	164	129	54	52	277
2010	181	171	207	145	70	48	263
%Diff.	16,5	8,2	-20,7	-11,5	-23,5	7,4	5,3

Nella figura a fianco si evidenzia il cumulativo delle vendite a gennaio nei più importanti mercati europei, che segnala come una leggera ripresa si è avuta oltre che nei nuovi paesi della EU, scesi comunque pesantemente in precedenza, anche sui mercati del nord Europa, che non avevano goduto di incentivi nel corso della crisi globale.

Dr. Emilio di Camillo- Centro Studi Subalpino – www.centrostudisubalpino.it